

Sommario

La Repubblica Liguria 7 febbraio 2024 Ansaldo (Alisa) 'Esplose le richieste di esami e visite. Aumentiamo il budget'..... 2

La Repubblica Liguria 7 febbraio 2024 Entro un anno al San Martino l'elisuperficie per l'atterraggio notturno..... 3

Il Secolo XIX 7 febbraio 2024 Ambulatori aperti a singhiozzo, esplode la protesta..... 4

Il Secolo XIX 7 febbraio 2024 Convegno in Comune sulla sanità pubblica..... 5

Il Secolo XIX 7 febbraio 2024 Elisoccorso notturno vietato al San Martino..... 6

Il Secolo XIX 7 febbraio 2024 Liste d'attesa, vertice in Regione su Tac e risonanze..... 7

Il Secolo XIX 7 febbraio 2024 Utilizzo appropriato dei servizi sanitari, evento con Vergassola..... 8

La Nazione 7 febbraio 2024 'Costruiamo insieme la nostra salute'..... 9

La Nazione 7 febbraio 2024 La Tac mobile oggi non basta. Turni aggiuntivi del personale per aumentare le prestazioni..... 10

Ansaldi, Alisa

“Esplose le richieste di esami e visite. Aumentiamo il budget”

di Michela Bompani

«Se la domanda di prestazioni sanitarie in Liguria continuerà ad aumentare così, nel 2025 arriveremo a ricevere richieste doppie rispetto a quelle avute prima del Covid. Ecco perché aumentiamo i budget delle Asl e mettiamo in campo una potente risposta digitale»: il professor Filippo Ansaldi, direttore generale di Alisa, l'agenzia regionale sanitaria della Liguria, indica una delle emergenze principali che sta affrontando, tanto che proprio ieri ha convocato dirigenti e medici di famiglia per pianificare una campagna di “appropriatezza” delle richieste di visite ed esami e mettere a terra una serie di manovre per calmarle. E nasce il piano d'emergenza, sviluppato per prima dalla Regione Ligu-

visite ed esami offerti dal sistema sanitario pubblico della Liguria, nel 2023 rispetto all'anno precedente?

«L'incremento è del +10% rispetto al 2022. Significa che siamo riusciti ad erogare 500mila prestazioni in più: un ligure su tre ha ricevuto una risposta sanitaria adeguata. La produzione di prestazioni 2023 è sovrapponibile a quella del 2019: non sono tante le Regioni ad esserci riuscite».

Come avete fatto?

«Un risultato ottenuto sia aumentando il budget delle aziende sanitarie, dando loro obiettivi di produzione, sia comprando prestazioni dal privato accreditato, in convenzione, anche adesso abbiamo aperto un bando».



▲ Il direttore generale Filippo Ansaldi, alla guida dell'agenzia regionale Alisa

Le opposizioni accusano questa amministrazione di un ricorso troppo diffuso ai soggetti privati.

«Accusa priva di fondamento: negli ultimi quattro anni il rapporto tra prestazioni pubbliche dirette e attraverso il privato convenzionato è costante. Nella specialistica ambulatoriale, ogni 100 prestazioni erogate, 92 sono pubbliche: l'incremento dell'offerta delle prestazioni pubbliche è decisamente maggiore di quelle del privato».

Perché allora nel 2023, da gennaio a novembre, nelle diverse Asl le risposte sanitarie alle prescrizioni sono diminuite fino all'80%? E in Asl2 per una mammografia prescritta entro 10 giorni, si è passati dal 94% di

risposte di gennaio al 33% di novembre?

«Innanzitutto va preso in considerazione il sistema: quel monitoraggio funziona così, se due pazienti, con prescrizione entro dieci giorni, ricevono la prestazione, il primo dopo 9 giorni e l'altro dopo 11 giorni, il primo contribuirà alla percentuale positiva, il secondo no. Poi certo ci sono anche altri fattori».

Quali?

«All'inizio dell'anno, a gennaio, erano disponibili le risorse del privato accreditato, mentre alla fine sono diminuite perché, per l'aumento della domanda di prestazioni, il budget delle aziende per il privato accreditato si è eroso precocemente. Abbiamo però seguito questo

— “ —
Se la progressione continua così nel 2025 prestazioni doppie rispetto a prima del Covid
— ” —

ria con Liguria Digitale, con la regia di Alisa. Intanto il crollo delle percentuali di risposte alla domanda sanitaria, nel 2023 è certificato proprio dai dati “ex post” Alisa, che registrano flessioni fino all'80% in meno, da gennaio a novembre, per le risposte di prestazioni entro 10 giorni, ma Ansaldi assicura «le prestazioni sanitarie sono aumentate».

Professor Ansaldi, perché sta aumentando così tanto la richiesta di prestazioni sanitarie?

«Assistiamo a un'esplosione molto significativa della domanda. Un esempio: in Liguria, rispetto al 2019, prima del Covid, la richiesta di risonanze magnetiche è aumentata del 73%. Se la domanda del 2023 in Liguria fosse stata uguale a quella del 2022, a fronte del nostro incremento di produzione, di visite ed esami, avremmo finalmente colmato il nostro gap. L'aumento delle richieste, che è un fenomeno nazionale e anche europeo, invece, ha cambiato le cose».

In quanto consiste l'aumento di

— “ —
Cresciuta l'offerta ma erosi velocemente i soldi per i privati. Ora un'importante risposta digitale
— ” —

andamento, tanto che già a novembre abbiamo rilanciato una nuova manifestazione d'interesse per la diagnostica che ha potuto contare, da dicembre, nuovi acquisti di prestazioni».

Quali manovre sta mettendo in campo Alisa per far fronte alla domanda crescente di visite ed esami?

«Stiamo mettendo a punto un nuovo progetto, con Liguria Digitale, per attivare un sistema di ottimizzazione delle liste di attesa, per cui il supporto informatico è fondamentale, e sarà in grado di garantire una distribuzione ottimale delle priorità. Ottimizzando l'offerta, saremo in grado di assicurare sempre di più il rispetto dei tempi. Poi ci sono azioni più puntuali: stiamo predisponendo un aumento di budget, rispetto al 2023, per tutte le aziende, mentre sulla diagnostica sono stati investiti 7 milioni e 340mila per 120mila prestazioni in più per il 2024».

Il caso

Entro un anno al San Martino l'elisuperficie per l'atterraggio notturno

«Entro un anno al Policlinico San Martino sarà pronta l'elisuperficie per l'atterraggio, anche notturno, dei trasporti sanitari»: l'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola, ha spiegato che l'ospedale deve adeguare la propria superficie dedicata, già esistente, ma funzionante per i voli diurni. «Le dimensioni degli aeromobili rendono la necessità di un'area più ampia - ha spiegato Gratarola - nel frattempo, per accogliere i voli notturni sarà utilizzato lo scalo presso l'ospedale pediatrico Gaslini». Gratarola ha sottolineato anche che, in Liguria, sono stati attivati 43 siti per l'atterraggio notturno.

A chiedere conto dell'attivazione dell'elisuperficie notturna alla giunta è stato ieri, in consiglio, il

capogruppo regionale di Linea Condivisa, Gianni Pastorino: «Il Policlinico San Martino, dovrebbe rientrare tra i primi 10 ospedali d'Italia, eppure non è provvisto di una superficie per l'atterraggio notturno degli elicotteri - dice Pastorino - una persona portata urgentemente da qualsiasi posto della Liguria al San Martino per interventi di estrema urgenza, non atterrerà direttamente al Policlinico ma all'aeroporto di Genova, da lì poi ci si sposta al San Martino con una evidente perdita di tempo prezioso. Ora apprendiamo che ci vorrà oltre un anno prima di avere la piazzola funzionante. Eppure ho denunciato in aula questa carenza dal 2022 e stiamo parlando di una necessità di prima importanza». **michela bompani**

Ambulatori aperti a singhiozzo, esplode la protesta

Nel fine settimana lunga coda dalla Guardia medica in via Asso La Asl: «La priorità sono le visite domiciliari, il resto è residuale»

Doris Fresco / LA SPEZIA

Una lunga coda fuori dai locali della Guardia Medica di via Asso e, sulla porta, un cartello con gli orari di ambulatorio per i giorni di domenica 28 gennaio e di sabato 3 febbraio, dalle 14.30 alle 16 e dalle 20 alle 23: questa è l'immagine dello scorso fine settimana, accompagnata dalle segnalazioni e dalle proteste di numerosi cittadini che erano convinti di poter usufruire del servizio ambulatoriale per l'intero fine settimana, in tanti stupiti soprattutto per il "buco" dalle 16 alle 20.

Una denuncia non nuova, perché molti utenti credono di poter contare sulle visite di ambulatorio all'interno del servizio di Continuità Assistenziale.

«Il servizio di Guardia medica si occupa in maniera prioritaria di effettuare le vi-

site domiciliari in base alle richieste che arrivano alla centrale operativa assistenziale e vengono sempre garantite la notte e 24 ore su 24 durante i weekend - spiegano anche questa volta da Asl5 -. L'attività ambulatoriale, invece, è residuale e condizionata alla disponibi-

La cronica carenza di medici ha ripercussioni sul servizio sanitario

lità dei medici, pertanto non può essere calendarizzata».

Una delle cause, probabilmente, è anche in questo caso da ricercarsi nella cronica carenza dei medici, problema che non riguarda la sola Asl5 e nemmeno il solo comparto del servizio di Continuità, ma che è senti-

to su tutto il territorio nazionale e che, di conseguenza, ha ripercussioni anche sul servizio garantito alla Spezia in via Asso: «Per le prestazioni ambulatoriali - conclude Asl - in genere si assicura una fascia oraria diurna e si garantisce quella notturna che va dalle 20 alle 23, ma non è possibile prevedere degli orari fissi».

Per questi motivi è prevedibile che anche nei prossimi fine settimana occorrerà verificare le disponibilità giorno per giorno, vista l'impossibilità di una calendarizzazione, nemmeno a breve termine, ma consapevoli che la priorità da garantire per un servizio di Guardia Medica è sempre quello delle visite a domicilio. Soprattutto in una provincia in cui la presenza di anziani, in particolare nell'entroterra, è molto alta rispetto ad altre province italiane —

DOMANI A BRUGNATO

Convegno in Comune sulla sanità pubblica

BRUGNATO

Liste d'attesa infinite, carenza nei servizi offerti, assistenza territoriale non all'altezza. Sono tante le criticità della sanità spezzina, che vengono sollevate dagli utenti e dalle associazioni.

Se ne parlerà in un nuovo incontro dedicato, che si terrà domani 8 febbraio nella sala consiliare del Comune di Brugnato.

Si tratta di un appunta-

mento del ciclo di incontri "Siamo stufi di essere pazienti", organizzato dalla Rete di associazioni Insieme per la Sanità Pubblica.

Al centro dell'iniziativa le problematiche relative agli ospedali e alle strutture sanitarie del territorio, ma anche la mancanza di personale sanitario e le carenze nell'assistenza domiciliare.

Temi che riguardano ancora di più la popolazione dell'entroterra spezzino,

che verrà ascoltata: nel corso dell'assemblea verranno raccolte infatti segnalazioni e spunti.

Tra le principali problematiche già denunciate in passato per l'entroterra le difficoltà relative alla mancanza di medici di medicina generale, una implementazione dei servizi territoriali, di assistenza e di soccorso.

L'incontro si terrà alle 15.30 nella sala consiliare del Comune di Brugnato. Interverranno Pier Aldo Carnessa del Circolo Pertini, Walter Chiappini del Manifesto Sanità, Sandro Pietrobono dello Spi Cgil e Daniela Campagnolo di Afap. —

L.IV.

IL CONSIGLIERE REGIONALE PASTORINO ATTACCA LA GIUNTA TOTI

Elisoccorso notturno vietato al San Martino

«Due anni di parole»

Fiumi di parole. In ospedale, ad Alisa e in Regione ma negli ultimi tre anni è stata solo bandita (qualche giorno fa) la prima gara per realizzare la nuova elisuperficie sulla collina dell'ospedale San Martino, al posto di quella attuale che funziona solo a metà. Dopo il tramonto l'elicottero deve atterrare all'aeroporto Colombo: il malato, spesso grave, viene portato in ambulanza al pronto soccorso. Il caso era scoppiato nell'estate di due anni fa dopo che un paziente in pericolo di vita era stato portato al Colombo. In Regione era scoppiata la polemica in Regione che aveva visto le opposizioni



L'eliporto del San Martino

attaccare e chiedere una soluzione urgente alla giunta Toti. Era intervenuto anche il sindaco Marco Bucci che aveva messo a disposizione alcune aree in città, per una soluzione temporanea o definitiva. Ora il problema è riesplso

con un'interrogazione in Regione presentata da Gianni Pastorino, capogruppo di Linea Condivisa e Vice presidente della Commissione Salute. Che attacca la giunta Toti. «Quando parliamo del San Martino tutti si riempiono la bocca dicendo che è un punto di riferimento per tutte le patologie, ed effettivamente è così. Uno tra i primi dieci ospedali d'Italia non è provvisto di una superficie per l'atterraggio notturno degli elicotteri. La cosa più grave è che questa criticità è stata sollecitata altre due volte da me: nell'estate del 2022 mi fu detto che l'ospedale aveva le risorse finanziarie per far fronte a questa emergenza. L'assessore alla Sanità Gratarola mi ha risposto in aula che tra poco si dovrebbe partire con i lavori, ma ci vorrà oltre un anno prima di avere la piazzola funzionante». La gara (per la progettazione preliminare) è stata bandita, ma i tempi saranno lunghi e, forse, a fine anno, potrebbero partire i lavori. —

G. FIL.

CONVOCATI I MEDICI DI FAMIGLIA SUL TEMA PRESCRIZIONI

Liste d'attesa, vertice in Regione su Tac e risonanze

Un primo incontro preliminare, per iniziare a ragionare su quello che diventerà - probabilmente già dalla prossima settimana - un autentico tavolo di lavoro dedicato a uno dei fronti più spinosi nella lotta per abbattere le liste d'attesa: l'appropriatezza delle prescrizioni. Nel pomeriggio di ieri, i rappresentanti dei medici di famiglia sono stati convocati dai vertici di Alisa, l'azienda sanitaria ligure guidata dal direttore generale Filippo Ansaldi, per un pre-vertice dedicato al tema delle liste d'attesa: come noto, i tempi per alcuni esami e visite in Liguria sono molto alti, e una



Andrea Stimamiglio

delle azioni che l'amministrazione regionale e Alisa vuole portare avanti è lavorare sull'appropriatezza delle prescrizioni, per evitare che la domanda di prestazioni - cresciuta del 10% in un anno - diventi troppo elevata rispetto

a un'offerta che sarà aumentata con il supporto dei privati. «È stato un incontro preliminare, il vero vertice dovrebbe esserci la prossima settimana - spiega Andrea Stimamiglio, segretario regionale della Fimmg - Ci sarà un tavolo in cui discuteremo di come intervenire sul tema, a cominciare da alcuni esami diagnostici, in particolare risonanze magnetiche e Tac». Secondo il rappresentante ligure della Federazione italiana medici di medicina generale, «bisogna capire innanzitutto qual è l'offerta precisa, e su quel dato lavorare a quale potrebbe essere la domanda - continua Stimamiglio - È chiaro che intervenire sull'appropriatezza delle prescrizioni è giusto, perché non si può prescrivere una risonanza a un paziente che ha avuto il mal di schiena il giorno prima. Ma dev'essere chiaro che servono idee e dati precisi: noi medici lavoriamo fino a tarda sera, e non abbiamo liste d'attesa». —

M. D. F.

VENERDÌ

Utilizzo appropriato dei servizi sanitari, evento con Vergassola

LA SPEZIA

Si terrà venerdì il terzo appuntamento di “Costruiamo insieme la nostra salute - Conoscere per compiere scelte consapevoli e sicure”, il ciclo di incontri organizzati da Asl5 per approfondire temi rilevanti della salute e della sanità, tenuti da esperti o testimonial “insoliti” che, con linguaggio coinvolgente e alla portata di tutti, mirano ad informare e rendere i cittadini più consapevoli.

Il protagonista di questo terzo incontro, dal titolo “Vado al pronto soccorso, dal mio medico o cerco su Google?” sarà ospitato al mattino all'istituto Cardarelli della Spezia per uno speciale incontro con gli studenti e poi, nel pomeriggio, alle 17, presso la sala multimediale di Tele Liguria Sud (piazzale Giovanni XXII) con ingresso libero, ma



Dario Vergassola

prenotazione obbligatoria (sul sito www.asl5.liguria.it o telefonando al numero 0187/534410 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12).

L'appuntamento, anche questa volta come i due precedenti, verrà trasmesso sulla pagina Facebook di Asl e sul canale YouTube di Tele Liguria Sud. Protagonista di venerdì l'artista Dario Vergassola, che aprirà l'evento per poi

lasciare spazio agli interventi di due ospiti esperti, il responsabile e la coordinatrice scientifica dell'Unità di ricerca dell'Università degli Studi di Firenze Idecom (Innovazione Didattica ed Educazione Continua in Medicina), Marco Masoni e Maria Renza Guelfi. Insieme a loro anche il chirurgo di Asl5 Angelo Bianco. I protagonisti affronteranno il difficile tema dell'utilizzo in maniera appropriata dei servizi sanitari e dell'informazione sanitaria in rete, attraverso racconti di esperienze reali. Con ironia e competenza forniranno alla platea gli strumenti per scegliere consapevolmente il percorso più idoneo da intraprendere in caso di necessità sanitarie. A tutti prima o poi capita di cercare su google una “diagnosi” per i propri sintomi, ma non sempre questa è la scelta migliore, ma spesso non è la strada giusta nemmeno andare direttamente al pronto soccorso.

Negli intervalli verranno proiettati dei video cartoon per indirizzare i cittadini verso un corretto approccio alle cure e ai servizi sanitari nell'ottica della prevenzione di eventi negativi correlati all'assistenza sanitaria come infezioni, cadute ed errori di terapia. — D.F.

“Costruiamo insieme la nostra salute”

Terzo incontro, venerdì, nell'ambito del progetto di Asl5 “Costruiamo insieme la nostra salute - Conoscere per compiere scelte consapevoli e sicure”. L'incontro dal titolo “Vado al Pronto Soccorso, dal mio medico o cerco su Google?” sarà ospitato al mattino presso l'Istituto “Vincenzo Cardarelli” per gli studenti e nel pomeriggio, alle 17 alla sala multimediale di Tele Liguria Sud a La Spezia, con prenotazione obbligatoria (online su www.asl5.liguria.it, telefonando allo 0187.534410 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12). Al centro, il difficile tema dell'utilizzo in maniera appropriata dei servizi sanitari e dell'informazione sanitaria in rete. I relatori, con ironia e competenza forniranno alla platea gli strumenti per scegliere consapevolmente il percorso più idoneo da intraprendere in caso di necessità sanitarie.

La Tac mobile oggi non basta

Turni aggiuntivi del personale per aumentare le prestazioni

Solo 80 a settimana contro le 120 garantite dal vecchio tomografo fisso del Sant'Andrea
La logistica richiede più tempo per ciascun esame. Al lavoro anche la sera e di domenica

SARZANA

La tac mobile che dall'8 gennaio si trova all'esterno del pronto soccorso del San Bartolomeo, per cercare di non incrementare le liste d'attesa, non basta. La decisione di installarla era stata presa all'inizio dell'anno dalla direzione Asl per far fronte allo stop delle prestazioni di un'apparecchiatura nel reparto di Radiologia del Sant'Andrea, a causa dei lavori di adeguamento, stimati in 19 settimane, per consentire il posizionamento di un nuovo tomografo computerizzato, da mesi già in possesso di Asl 5. Ma, come si legge nella nuova delibera del 30 gennaio del direttore generale Paolo Cavagnaro, «la tac mobile riesce a garantire sole 80 disponibilità settimanali, rispetto alle 120 assicurate da quella fissa».

Per questo è stata approvata la proposta presentata dal primario della struttura complessa di Radiodiagnostica, Teseo Stefanini, secondo cui si sono rese necessarie ore in prestazioni aggiuntive per rispondere alle esigenze assistenziali ed assicurare i livelli essenziali di assistenza. Il rallentamento nell'erogazione delle prestazioni eseguite nella Tac mobile dell'ospedale San Bartolomeo, si legge nell'atto di Asl 5, è dovuto a «motivi logistici che comportano un incremento da 30 a 45 minuti per singola prestazione». Per ovviare a questo problema, l'azienda si servirà dei fondi accantonati per garantire la presenza di un medico, di un tecnico specializzato e di un infermiere per ulteriori 20 ore settimanali – suddivise in cinque turni da un ora ciascuno dal lunedì al venerdì nella fascia 20-21 e in tre turni da cinque ore ciascuno nelle giornate di sabato dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 19.30 e domenica dalle 8.30 alle 13.30 – in aggiunta a quelle che il personale, pur avendo già fatto ricorso allo straordinario, alla turnazione e all'orario flessibile riesce a espletare. Nelle 20 ore di prestazioni aggiuntive verranno fissati 40 appuntamenti, uno ogni 30 minuti, e per ogni appuntamento saranno espletate da 1 a 3 prestazioni per singolo



paziente garantendo una prestazione settimanale che potrà variare dalle 40 alle 120 unità. L'aggiunta delle prestazioni aggiuntive, per la durata di 19 settimane, avrà chiaramente un costo. Per retribuire il personale in aggiunta saranno necessari 68.400 euro: al medico spetteranno 80 euro all'ora, tecnici specializzati e gli infermieri percepiranno u 50 euro all'ora, **«Il tempo dedicato** alle prestazioni delle Tac è normalmente di 30 minuti. In questo caso dedichiamo 45 minuti ad ogni seduta poiché il tempo tecnico di preparazione del paziente sul camion è differente rispetto a

quando l'esame veniva eseguito all'interno del reparto – conferma la direzione generale, da noi contattato -. Intanto, vi è una distanza tra l'accettazione e il macchinario che è all'esterno dell'ospedale, inoltre, non vi è una sala d'aspetto ed è presente un unico spogliatoio. Tutte motivazioni che ci hanno convinto a diminuire la frequenza degli esami così da poter offrire un maggior confort ai pazienti. Questo, comunque, non ci ha impedito di aumentare le prestazioni settimanali che sono passate da 80 a 120: lavoriamo anche il sabato e la domenica».

Elena Sacchelli